«Ronde civiche», è scontro sull'Argentario

La Lega accusa il Pd: «Snobbati quanto le abbiamo proposte noi». Ma tutti sono concordi: ci vogliono

Via Bolleri a Martignano, spesso presa di mira dai ladri

di Martina Bridi
TRENTO

Ronde, assistenti civici, volontari della sicurezza. In qualsiasi modo li si voglia chiamare, all'Argentario la presenza di persone attive per aumentare la sicurezza in collina è ormai una necessità. Nonostante lo scorso giovedì il consiglio circoscrizionale fosse d'accordo su questo punto, la minoranza ha fatto notare che da anni dalla loro parte vengono avanzate proposte per aumentare la sicurezza. "Tempo fa sono già stati presentati il progetto dei "volontari per la sicurezza" e molti altri documenti riguardanti il tema, spesso e volentieri non approvati – ha puntualizzato il consigliere Luca Boscaro (Lega Nord) – Si possono chiamare assistenti civici invece che ronde volontarie, resta il fatto che stranamente questa proposta viene fatta dalla maggioranza proprio a ridosso delle prossime elezioni".

Introdurre la figura dell'"assistente civico" è stata una infatti proposta del Pd - elaborata di concerto con il Circolo Pd dell'Argentario - che si inserisce all'interno di un sistema integrato di azioni volte a aumentare il senso di sicurezza. "Urge muoversi su più fronti, a partire da una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita civile, serate informatiche e iniziative educative – ha spiegato il consigliere Francesco Crepaz (Pd) - L'assistente civico non sostituirà le forze dell'ordine nella sorveglianza e controllo del territorio, delle persone e delle case e in questo si differenzia profondamente dall'idea di ronde". I compiti dell'assistente civico saranno maggiormente rivolti all'inclusione sociale, all'intermediazione culturale, alla risoluzione di conflitti. Per esempio? "Favorire l'attraverso pedonale vicino alle scuole, coordinare grandi flussi di persone in occasione di manifestazioni sociali, segnalare situazioni di emergenza"- ha chiarito Crepaz. "Per coerenza come minoranza io voto a favore ma voi per coerenza dovreste votare contro considerato che in tanti anni avete sottovalutato il fenomeno sicurezza" ha commentato Nicola Tomasi (PdL). Il maggiore coinvolgimento dei cittadini è stato anche il tema dibattuto in occasione della proposta di regolamento per la gestione condivisa dei beni comuni avanzata dall'ex consigliere Claudio Cia. "Vorremmo però evitare che questi soggetti volontari debbano scontrarsi con eccessivi e complicati adempimenti burocratici, mentre si potrebbe ragionare sull'assegnazione di qualche agevolazione come ad esempio la libera circolazione sui mezzi di trasporto pubblico – ha spiegato Jacopo Pedrotti (Pd) – Inoltre queste figure potranno occuparsi di attività che attualmente l'amministrazione pubblica non riesce a gestire per mancanza di fondi, senza però andare a sostituirsi a imprese locali che erogano servizi alla comunità dando anche lavoro alle persone".